Anno 54 — **Martedì 22 Gennaio 1929 - Anno VII** — **N. 19**

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 45 - Per un semestre L. 23 - Per un trimestre L. 17. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via del Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo di Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più. Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

I decreti di scioglimento della Camera e di convocazione dei Comizi plebiscitari

I Membri delle due prime Categorie del Gran Consiglio Fascista

ROMA, 21.

Stamane, S. E. il Capo del Governo ha presentato a S. M. il Re, che li firmati, i decreti per lo scioglimento della Camera e per la nomina dei membri delle prime due categorie del Gran Consiglio, quella cioè dei membri a durata illimitata e l'altra dei membri appartenenti all'Alto consesso in relazione e per la durata della loro funzione.

Nei prossimi giorni uscirà un decreto di nomina del primo gruppo di senatori ex deputati. Questo elenco sarà reso di pubblica ragione domani.

Ecco il testo dei decreti firmati stamane da S. M. il Re relativi allo scioglimento della Camera e alla nomina dei membri delle due prime categorie del Gran Consiglio:

Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia, visto l'art. 9 dello Statuto fondamentale del Regno, veduto il testo unico della legge elettorale politica, approvato con regio decreto 2 settembre 1928, n. 1993, udito il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Interni, abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — La Camera dei Deputati è sciolta.

Art 2. — Alle Confederazioni nazionali dei Sindacati legalmnete riconosciute, di cui all'art. 47 della legge elettorale, alle Associazioni e agli Enti di cui al regio decreto 17 gennaio 1929 numero 13, è assegnato il termine dal 28 gennaio al 17 febbraio 1929 per procedere alle proposte dei candidati di loro competenza. Gli atti relativi saranno depositati alla Segreteria del Gran Consiglio Nazionale del Fascismo non oltre le ore 16 del giorno 18 febbraio.

Art. 3. — Il collegio unico nazionale è convocato per il giorno 24 marzo 1929 per l'approvazione della lista dei deputati designati, formata dal Gran Consiglio.

Art. 4. — Il Senato del Regno e la Camera dei deputati sono convocati per il giorno 20 aprile 1929.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo di Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 21 gennaio 1928 (VII).

Firmato: VITTORIO EMANUELE.
Controfirmato: MUSSOLINI.

I Membri del Gran Consiglio a durata illimitata

Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio ecc., veduta la legge 9 dicembre 1928, n. 2693, concernente l'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, abbiamo decretato e decretiamo:

E' riconosciuta la qualità di membri del Gran Consiglio del Fascismo per un tempo illimitato, alle sottoindicate persone aventi i requisiti di cui all'articolo 4 della legge 9 dicembre 1928, n. 2693:

1) Balbo generale Italo; 2) Bianchi Michele, Consigliere di Stato; 3) De Bono generale Emilio; 4) De Vecchi di Val Cismon conte prof. avv. Cesare Maria; 5) Belluzzo prof. ing. Giuseppe; 6) Ciano di Cortellazzo conte ammiraglio Costanzo; 7) Fedele prof. Pietro; 8) Federzoni dott. Luigi; 9) Giuriati avv. Giovanni; 10) Grandi avv. Dino; 11) Rocco prof. avv. Alfredo; 12) Suardo co. avv. Giacomo; 13) Farinacci avv. Roberto; 14) Forges Davanzati dott. Roberto; 15) Giunta avv. Francesco; 16) Sansanelli avv. Nicola.

Roma, 21 gennaio 1928 (VII).

Firmato: VITTORIO EMANUELE.
Controfirmato: MUSSOLINI.

I Membri in relazione e per durata della loro funzione

Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio ecc., veduta la legge 9 dicembre 1928, n. 2693, concernente l'ordinamento e le attribuzioni del Gran Consiglio, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, abbiamo decretato e decretiamo:

E' riconosciuta la qualità di membri del Gran Consiglio del Fascismo, a cagione delle loro funzioni e per tutta la durata di queste, alle persone sottoindicate aventi i requisiti di cui all'articolo 5 della legge 9 dicembre 1928, n. 2693:

1) Tittoni cav. avv. Tommaso; 2) Martelli prof. Alessandro; 3) Mosconi dott. Antonio; 4) Turati Augusto; 5) Arpinati Leandro; 6) Melchiori Alessandro; 7) Ricci Renato; 8) Starace Achille; 9) Marinelli Giovanni; 10) Blanc barone prof. dott. Gian Alberto; 11) Maraviglia avv. Maurizio; 12) Marghinotti Lare; 13) Gentile prof. Giovanni; 14) Cristini avv. Guido; 15) Benni Antonio Stefano; 16) Bianchini Giuseppe; 17) Cacciari Gino; 18) Ciardi Livio; 19) Di Giacomo avv. Giacomo; 20) Fioretti dottor Arnoldo; 21) Lantini dott. Ferruccio; 22) Magrini avv. Iginio Maria; 23) Marchi Corrado; 24) Mezzetti dott. Nazzareno; 25) Pala Giovanni; 26) Pezzoli Liberato; 27) Razza dott. Luigi; 28) Alfieri avv. Dino.

Roma, 21 gennaio 1928 (VII).

Firmato: VITTORIO EMANUELE.
Controfirmato: MUSSOLINI.

Comunicazioni del Partito

Nel Fascismo calabrese

ROMA, 21.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

S. E. il Segretario del Partito ha ricevuto il camerata Giovanni Vaselli, Commissario straordinario della Federazione fascista di Reggio Calabria il quale gli ha riferito sui risultati della opera da lui svolta in quella provincia.

S. E. Turati ha espresso al camerata Vaselli il suo compiacimento e il suo plauso per i risultati conseguiti ed accettando la sua proposta ha nominato Segretario federale il comm. dott. Arnaldo Scaglione.

IL NUOVO GOVERNATORE DELLA LIBIA partito per Tripoli

ROMA, 21.

Stamane è partito per Tripoli il nuovo Governatore della Libia, Maresciallo Badoglio marchese del Sabotino. A salutare il Maresciallo alla stazione erano il Sottosegretario alle Colonie generale De Bono, il senatore Volpi, il generale Pezzana, anche in rappresentanza del Ministero della Guerra, il generale Vaccari Comandante il Corpo di Armata, il generale Giovagnoli Comandante la Divisione di Roma e un numeroso stuolo di ufficiali superiori di tutte le armi.

Con lo stesso treno è partito il colonnello Siciliani, Vice-governatore della Cirenaica.

Il fascicolo del "Diritto del Lavoro,,

ROMA, 21.

E' stato pubblicato il fascicolo 10-11 del «Diritto del Lavoro», che contiene due studi dei professori Uckmar e Montemurri, coi quali viene impostato il problema della necessità di una revisione corporativa nella pubblica finanza. Il tema corporazione ed espansione economica, trattato dal prof. Arena, mentre il prof. Greco ha scritto appunti vari di diritto corporativo; Marcello Zortenon porta un notevole contributo di osservazioni parlando dello inquadramento sindacale dei gruppi intermedi, con particolari riflessi all'agricoltura.

IL BOLLETTINO DI STATISTICA

I dati demografici di tutta Italia per il Dicembre 1928

ROMA, 21.

Ecco i dati più interessanti contenuti nell'odierno bollettino dell'Istituto Centrale di Statistica e riferentisi al mese di dicembre 1928 (Anno VII):

Il numero dei matrimoni nel mese di dicembre scorso è stato il più alto fra quelli toccati nei singoli mesi del 1928. Esso è altresì sensibilmente superiore alla cifra raggiunta nel corrispondente mese degli anni dal 1924 in poi. Nei vari mesi del 1928, ad eccezione del mese di novembre e più ancora del mese di dicembre, si era verificata una diminuzione della nuzialità in confronto dei rispettivi mesi del 1927, cosicchè i matrimoni celebrati nel 1928 (285.130) risultano inferiori a quelli celebrati nel 1927 (304.183) e nel 1926 (295.566).

Il numero delle nascite nel dicembre 1928 è stato superiore a quello del mese precedente e a quello del dicembre degli anni dal 124 in poi. In complesso il numero dei nati nel 1928 è stato di 1,107,422 contro 1,123,615 nel 1927 e di 1,138,519 nel 1926.

Il numero dei morti nel mese di dicembre 1928 è stato superiore a quello verificatosi nel precedente novembre e nel corrispondente mese del 1927. In totale nel 1928 i morti sono stati 638,758 mentre erano stati 633,280 nel 1927 e 680,307 nel 1926.

Se dalle nascite vengono detratti i partoriti morti, che si calcolano intorno al 4 per cento delle nascite, l'eccedenza dei nati sui morti risulta di 424 mila nel 1928, di 457,058 nel 1927 e di 414 mila nel 1926.

Deputati bulgari in Italia

ROMA, 21.

Sono giunti in questi giorni in Italia alcuni deputati bulgari appartenenti a varii partiti politici, i quali, con a capo l'on. Petroff, si propongono di visitare i centri industriali ed agricoli più importanti e le principali istituzioni fasciste di assistenza e organizzazione sociale, quali l'O. N. B., Maternità ed Infanzia, Consorzio nazionale delle bonifiche, ecc. A tale scopo essi prenderanno contatto coi dirigenti di tali Enti.

Dopo Roma, dove si trovano attualmente, essi si recheranno a Genova, Torino e Milano.

Per la bonifica integrale

La rappresentanza del Convegno ricevuta dal Duce

ROMA, 21.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto al Viminale la presidenza del Convegno nazionale per la Bonifica integrale, promosso dalla Federazione nazionale dei Tecnici agricoli fascisti.

Gli onorevoli Razza e Acerbo e il dottor Angelini, accompagnati da S. E. Turati, hanno presentato al Duce le conclusioni del Convegno e le speciali pubblicazioni statistiche e tecniche che sono state edite per la circostanza.

Il Duce si è compiaciuto per l'importanza speciale assunta dal Congresso, approvandone le conclusioni, ed ha invitato la Federazione dei Tecnici agricoli a proseguire l'opera di fiancheggiamento della politica rurale del Regime.

La nomina dell'on. Bolzon a Consigliere di Stato

ROMA, 21.

Il Consiglio dei Ministri, nell'ultima riunione, ha nominato Consigliere di Stato l'on. Piero Bolzon.

Il Maresciallo Cadorna commemorato a Trieste

TRIESTE, 11.

Stasera, nella sala del Littorio, gremitissima, ad inizativa della Compagnia Volontari Giuliani, con l'intervento di tutte le autorità civili, militari e fasciste, nonchè di molti ex combattenti, mutilati, volontari di guerra e camicie nere, si è tenuta la commemorazione del Maresciallo d'Italia conte Luigi Cadorna, nel trigesimo della morte. Il discorso è stato tenuto dal comm. Giovanni Melone.

Il sistema elettorale italiano in un giudizio inglese

LONDRA, 21.

Descrivendo il meccanismo del nuovo sistema elettorale italiano, il «Sunday Times» osserva:

«Se qualcuno può essere scettico sul metodo adottato dal Fascismo, conviene tuttavia riconoscere che si tratta di un sistema che merita di essere messo alla prova e che vi sono tutte le probabilità che esso sia destinato a rivelarsi di gran lunga preferibile ai soliti saturnali elettorali sulla base di campagne di stampa, di manifesti e di eloquenza demagogica. L'avvenire soltanto potrà dirci il risultato dell'ultima riforma italiana. Intanto si devono riconoscere la importanza e l'interesse di un tale sforzo inteso a creare un sistema rappresentativo adatto alle necessità dei nostri tempi».

Una mostra dei progetti di edilizia coloniale alla terza Fiera di Tripoli

TRIPOLI, 21.

Sotto gli auspici del Sindacato Nazionale Fascista degli Ingegneri, l'Ente Autonomo per la Fiera Campionaria di Tripoli ha promosso una Mostra per progetti di edilizia coloniale.

Pare anche che, in occasione della Fiera, sarà tenuto in Tripoli un congresso nazionale degli ingegneri.

Per quanto riguarda la Mostra, della quale è facile comprenderne l'alto interesse, possiamo precisare che la Mostra comprenderà una sezione per progetti di case coloniche coloniali e un'altra sezione per progetti di case coloniali ad uso di civile abitazione.

I progetti debbono corrispondere alle condizioni ambientali, e i concorrenti dovranno rendersi conto dei bisogni del luogo e specificare a quale speciale uso intendono destinare il progetto presentato.

Possono partecipare alla Mostra gli Ingegneri, gli architetti e gli abilitati alle suddette professioni, iscritti regolarmente ai rispettivi sindacati.

I premi messi a disposizione dell'Ente Autonomo Fiera di Tripoli per ogni sezione della Mostra sono i seguenti: primo premio L. 2000 e diploma; secondo premio L. 1000 e diploma; terzo premio una medaglia grande d'oro e diploma; quarto premio una medaglia di oro media e diploma.

Il numero dei premi potrà essere aumentato con altri eventuali messi a disposizione da Enti, Associazioni e privati.

Vi sarà un premio speciale del Sindacato Nazionale Fascista degli Ingegneri.

I partiti nazionali sciolti in Jugoslavia

BELGRADO, 21.

Nella giornata di ieri sono stati sciolti tutti i partiti che hanno carattere di razza o religione; fra essi sono il partito dei contadini croati, il partito federalista, il partito del diritto croato, il partito popolare croato, organizzazione croata del partito di don Korosec, con spiccato carattere religioso. Gli organi di polizia volevano sequestrare gli archivi alla sede del partito dei contadini croati, nella famosa Casa dei contadini, ma dovettero accontentarsi di chiudere i locali, perchè il dott. Macek, capo responsabile del partito, era irreperibile. Il partito dei democratici indipendenti, il partito radicale e il partito democratico non sono stati sciolti.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA GEMONESE

UN FOSCO DELITTO

DONNA BARBARAMENTE UCCISA SUL VIALE MANIAGLIA

GEMONA, 21.

Un impressionante delitto che ha destato la più penosa impressione e che pesa come un incubo sulla cittadinanza è stato scoperto stamane.

Nel prato (ronc) di proprietà di Amadio Zuliani sito tra il viale Maniaglia e il viale del Turco all'altezza della tenuta del dott. Comessatti, è stato per puro caso rinvenuto il cadavere di una donna dell'tà di circa 40 anni.

Come avvenne la macabra scoperta

Verso le prime ore del mattino sono passati lungo il viale Maniaglia alcuni fanciulli, che hanno scorto dalla strada sul pendio prativo sottostante una donna distesa al suolo e immersa in una pozza di sangue. Si trovava per caso in quei paraggi anche uno stradino che fattosi accompagnare da altri accorsi, si è recato sul luogo dove giaceva la donna, che fu riconosciuta per certa Anna Maria Cargnelutti d'anni soprannominata «Gues» moglie di certo Girolamo Copetti e madre di 4 figli, due femmine e due maschi. La vittima presentava al collo tre ferite di coltello di cui una aveva reciso la carotide. Inoltre presentava numerose echimosi e contusioni segni evidenti di violente percosse.

I presenti hanno subito provveduto ad avvertire la Benemerita che si è recata prontamente sul posto, piantonando il cadavere e iniziando le indagini. Si recava quindi sul posto il R. Pretore cav. Della Bianca col cancelliere.

Mistero!

Finora nulla si è potuto accertare sulle cause dell'atroce delitto. Dalle voci però che corrono e che appaiono le più fondate, pare che la povera donna sia stata barbaramente uccisa ieri sera.

Difatti ieri verso le ore 18 si era recata dalla borgata dove abita, Stalis Zuccola, a portare il latte alla latteria e quindi si era avviata con il recipiente vuoto alla volta di Maniaglia, chi dice per chiamare un bifolco detto Riciot a visitare una sua mucca ammalata, chi dice per ricondurre a casa le figlie che essa riteneva si trovassero a ballare in Maniaglia.

Fatto sta che nella sera la donna non è più rincasata in casa e che il barbaro omicidio è stato compiuto proprio in quella notte lungo il viale di Maniaglia.

Si suppone che la Cargnelutti sia stata fatta rotolare tramortita dalle ferite sul pendio e finita a colpi di coltello sul luogo ove stamane è stata rinvenuta.

Stasera è giunta l'Autorità giudiziaria di Tolmezzo per esperire ulteriori indagini.

Il fatto veramente barbaro ha, come già dicemmo, profonda impressione nella cittadinanza la quale si augura che l'autore o gli autori dell'atroce delitto siano assicurati alla giustizia.

Dinamite che esplode ferendo gravemente due giovani e una mucca

Oggi nel pomeriggio alle ore 13, avvenne una grave disgrazia nella borgata di Godo.

Due giovani, Gio. Batta Lepore di anni 19 detto Moscion ed Epifanio Calderini d'anni 16 si trovavano nella stalla ed erano intenti a scaricare una cartuccia di dinamite che tenevano stretta dentro una morsa.

Ignari del pericolo che correvano, i due giovani continuavano a sforzare la cartuccia per scaricarla, quando questa scoppiò con una formidabile detonazione. Il Calderini ebbe asportate alcune dita e riportò multiple gravi nel viso e in altre parti del corpo, il Lepore rimase ferito alla gola. Anche una mucca rimase ferita da una scheggia.

Si trovava per caso lì il direttore della officina elettrica signor Luigi Candusso che alla detonazione accorse e presi in braccio i due giovani, li metteva a letto e prontamente si recava all'Ospedale civile. I due giovani furono trasportati in automobile all'Ospedale e sono sottoposti a vigile cura del dott. D'Andrea.

Riunione del Consiglio Direttivo del Teatro Sociale

Presieduta dal signor Giuseppe Strolli Presidente, si è riunito il Consiglio amministrativo del Teatro Sociale.

Sono stati discussi i problemi che interessano il Teatro Sociale ed è stato ad unanimità approvato l'impianto di riscaldamento a termosifone, assecondando i desideri della cittadinanza.

Quest'anno sarà dato al Teatro un grande impulso, con una stagione d'Opera e d'Operette.

TESSERAMENTO A. 1929 - VII

La Segreteria politica ci comunica:

Da oggi hanno inizio alla sede del Fascio (locali primo piano palazzo Simonetti) le operazioni di tesseramento per l'anno 1929 - VII.

Ogni fascista si presenterà — ore 18-19 nei giorni feriali, ore 10-11 nei giorni festivi — agli Uffici con la tessera dell'anno 1928 che sarà depositata con la somma di L. 10 per il rinnovamento.

Per il 31 gennaio sarà inviato alla Federazione provinciale fascista, l'elenco dei tesserati, dimodochè si chiuderanno allora le operazioni di tesseramento e i fascisti non in regola saranno ritenuti dimissionari e verranno radiati.

CONFERENZA ANTIBLASFEMA

Ieri alle ore 11 nell'Aula Magna del Comune, gremita di Autorità e di cittadini, anche qui è stata tenuta l'interessante conferenza del cav. uff. prof. Ameteo Balzano propugnatore della battaglia contro la bestemmia e il turpiloquio.

STRADE IMPRATICABILI

La rigida temperatura di questi giorni, ha reso impraticabili parecchie strade secondarie. Grossi lastroni di ghiaccio quasi impediscono il passaggio fino allo Orvenco.

E' necessario procedere alla rottura del ghiaccio per un passaggio pedonale e al relativo inghiaiamento.

ECHI DOPOLAVORISTICI

Nella riunione tenuta sabato sera alle Grotte dai dopolavoristi, il Direttore signor Lorenzo Fachini porse il ringraziamento più vivo ai soci che parteciparono al grande raduno di Venezia, conseguendo il massimo premio in classifica, e invitò i gruppi a partecipare compatti al grande Corso mascherato, che segnerà per Gemona un'altra pagina d'oro nella sua ottimamente attrezzata attività folcloristica.

L'imponente assemblea aderì con entusiasmo e si mise subito al lavoro per la strabiliante mascherata.

FUNERALI PECCOL

Domenica furono resi solenni onoranze funebri alla Salma della defunta signorina Sofia Peccol rapita improvvisamente all'affetto dei suoi numerosi congiunti.

Il corteo si formò alla villa in Piovega, con l'intervento di tutti i borghigiani e di tutta la cittadinanza. Precedevano la bara le insegne religiose, una lunga fila di corone e il clero. Seguiva il feretro con ai cordoni signore sue intime amiche, i congiunti e numerosi cittadini.

Dopo le esequie in Duomo, il corteo ha proseguito per il Cimitero. La bara è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Ai congiunti esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

ONORARE BENEFICANDO

Il rag. Giuseppe de Carli, per onorare la memoria della defunta figlia del dott. Nino Cojazzi di Padova, Elena, ha elargito al Comitato Comunale dell'O. N. Balilla la somma di L. 50.

La Presidenza ringrazia vivamente.

Da PONTEBBA

BALLO al Dopolavoro ferroviario

(21). — Ieri sera si è tenuta ed è riuscita molto animata la seconda veglia danzante indetta dal Dopolavoro ferroviario. Numerosi sono intervenuti i soci e gli invitati, ai quali ha fatto gli onori di casa il Presidente signor Bruschi. Ottima l'orchestra e perfetta la esecuzione dei nuovi ballabili.

Le danze si protrassero animate fino a tarda ora.

PARTENZA DI MILITI SCIATORI

E' partita oggi per Tarvisio una squadra dei nostri bravi militi sciatori, colà destinati per frequentare il corso organizzato dalla 55.a Legione Alpina Friulana della M. V. S. N.

Ai bravi militi, già sperimentati nelle precedenti competizioni sciatorie, mandiamo il nostro augurio di nuovi allori per le prossime gare che saranno indette dalla Legione o organizzate dal suo Comandante Console cav. Liuzzi.

***

Si è svolta oggi la seconda lezione di addestramento sciatorio ai nostri giovani premilitari, voluta dal Comando dell'8.o Reggimento Alpini e organizzata dalla nostra benemerita Società Sportiva. I partecipanti alle lezioni, che si svolgono tutte le domeniche, ammontano a circa 45.

Le lezioni si svolgono sotto la diretta sorveglianza del Presidente la Società Sportiva, coadiuvato dal maestro Mirmina e da due alpini sciatori inviati appositamente dal Battaglione «Gemona».

PROMOZIONE

(21). — Ieri sera, nel noto e distinto albergo Serafini il R. Ispettore di Dogana signor Mario Predonzan ha voluto con gentile pensiero offrire a tutti i suoi colleghi e amici un signorile rinfresco per festeggiare la sua promozione al grado superiore.

Per l'occasione hanno pronunziato elevati discorsi il maggiore aviatore rag. Bellei, Ispettore di questa Dogana, il dott. Accordi, esimio Procuratore del locale Ufficio del Registro, il popolare e simpatico dott. Polizzi Sotto ispettore di Dogana.

Durante il simposio è regnata la più schietta armonia e infine il signor Predonzan ha ringraziato tutti con commosse parole e la bella serata ha avuto termine fra la più spensierata allegria.

Al signor Predonzan vivissimi rallegramenti.

Da TRASAGHIS

Sul Lago di Cavazzo gelato

(21). — In seguito alla persistente, rigida temperatura, parte del bellissimo Lago di Cavazzo si è trasformato in una ampia distesa di ghiaccio sulla quale numerosi appassionati dello sport invernale giunti anche dai più lontani paesi della provincia, protetti da soffici indumenti invernali, passano ore e ore pattinando svelti e leggeri.

La temperatura, che non accenna a mitigare i suoi rigori, dà buona speranza che, dove oggi passano volteggiando coppie audaci, possano domani sfilare veloci le slitte che alcuni impazienti già da tempo tengono pronte.

La strada che da Gemona, passando per Trasaghis, conduce al Lago, è ormai sgombrata dalla neve e permette il passaggio non solo alle automobili, ma anche ai ciclisti che già numerosi transitano in riva al bellissimo lago cinto da montagne biancheggianti di neve.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

CERIMONIA FUNEBRE in onore del Maresciallo Cadorna

(21). — Come annunciato, ieri mattina alle ore 10 nella Chiesa arcidiaconale prelatizia si è svolta la cerimonia funebre in memoria del Maresciallo d'Italia conte Luigi Cadorna, nel trigesimo della sua morte.

Il Duomo era gremito di gente e nel mezzo spiccava un grande catafalco adornato di sempre verdi, tricolori, trofei, ecc.

Nei banchi appositamente preparati presero posto le Autorità, il Fascio, la Milizia, i RR. CC in alta uniforme, i Mutilati, Combattenti, Società Operaia, i Balilla, scolaresche, le Giovani Italiane e una moltitudine di cittadini.

La cerimonia funebre fu solenne e significativa e così anche San Vito ha reso unanime l'onore delle Armi al grande Condottiero ormai assunto al trionfo sull'Altare della Patria.

UN ARRESTO

L'Arma dei RR. CC. ha compiuto l'altra notte l'importante arresto di un pericoloso pregiudicato identificato per Rosollo Riccardo fu Giovanni d'anni 37 da Sesto al Reghena, senza fissa dimora.

L'arresto stesso è avvenuto in seguito al furto di una bicicletta operato con vera destrezza dal malvivente.

BENEFICENZA

La maestra Giorgiutti Ida per onorare la memoria della suocera, dell'Anna Luigia, ha fatto le seguenti oblazioni: Patronato Scolastico L. 50 — Casa di Ricovero L. 50 — Opera Balilla L. 25 — Congregazione di Carità L. 25

LA MORTE di un Invalido di guerra

(ritardata). — Venerdì cessava di vivere nel nostro Ospedale civile l'Invalido di guerra Visentin Angelo fu Giovanni d'anni 30.

Durante la grande guerra egli appartenne al 27.o Reparto d'assalto e combattè da valoroso finchè una pallottola nemica, lo colpiva alla regione iliaca destra attraversante l'osso sacro e fuori uscente all'anca sinistra. Fu più volte sottoposto ad interventi chirurgici; così anche il 24 novembre scorso per le sue condizioni generali scadutissime venne nuovamente accolto per le cure in Ospedale. Tutte le premure prodigategli a nulla valsero ad arrestare la morte che ormai minava la sua esistenza ed il povero Visentin dopo lunga sofferenza esalava l'ultimo respiro fra il compianto di quanti lo conobbero e lasciando nel più grande dolore la vecchia madre, fratelli e la sorella vedova di guerra.

Alla desolata famiglia e congiunti le nostre sentite condoglianze.

Da CODROIPO

PER L'AMPLIAMENTO del mercato

(21) — Con decreto prefettizio del 16 gennaio il Podestà è stato autorizzato a permute di terreni con i signori conte Rota Francesco e Lodovico fu Giuseppe. Scopo della permuta è quello di provvedere all'ampliamento del mercato del bestiame e con essa permuta le due parti contraenti si intendono completamente tacitate.

Da MAIANO

L'AREA PEL NUOVO MUNICIPIO

(21). — Con decreto prefettizio del 15 gennaio il Podestà è stato autorizzato ad acquistare, per conto e nell'interesse del Comune, l'immobile di proprietà del signor Paulon Luigi fu Francesco segnato in mappa del Comune di Maiano con i numeri 501 e 418 della superficie complessiva di are 9.60 al prezzo convenuto di L. 17 mila da adibire quale area per la costruzione del nuovo edificio municipale.

Da FANNA

IL NUOVO TITOLARE dell'Ufficio Postale e telegrafico

(21). — Ieri è giunto fra noi preceduto da ottima fama il nuovo titolare dell'Ufficio postale telegrafico signor Collovini Attilio, il quale oggi stesso ebbe la consegna dell'Ufficio.

Il Collovini proviene dall'Ufficio postale di Gorizia, dove lasciò il migliore ricordo della sua capacità ed attività.

Al nuovo titolare il nostro cordiale benvenuto ed i migliori auguri.

Importante adunata a Tarcento
per la premiazione degli Agricoltori del Mandamento

TARCENTO, 21.

Ieri si è tenuta qui una solenne riunione per la premiazione degli Agricoltori del Mandamento che si sono distinti nella battaglia del grano durante la campagna del 1928.

In tale occasione furono pure distribuiti i premi ai migliori alunni del Corso agrario dell'ex Comune di Segnacco nonchè furono distribuiti i diplomi di benemerenza alle maestre signore Tami Angelina e Pividori Maria nonchè al signor Vincenzo Bertossio di Tricesimo, per l'opera di propaganda da essi prestata.

La bella cittadina era festante e ovunque si leggevano affissi ai muri striscioni tricolori inneggianti ai Veliti della Battaglia del Grano, al Duce e alla Bonifica integrale.

La bella sala teatrale rimessa completamente a nuovo, essendo ora gestita dall'egregio signor Fant, era gremita di autorità, di rappresentanze e di agricoltori.

Al tavolo della Presidenza abbiamo notato il comm. dott. Edoardo Spasiano in rappresentanza di S. E. il Prefetto e quale Commissario Prefettizio di questo importante Comune, il cav. Giuseppe Morelli de Rossi Presidente della Commissione provinciale granaria e in rappresentanza del Consiglio Provinciale dell'Economia di cui è presidente per la Sezione Agraria, l'ingegnere Emilio Pedoia per la Federazione Agricoltori, i dottori Jachen Dorta Tullio Cigaina e Botrè per la Cattedra di Agricoltura, il cav. rag. Ellero Podestà di Tricesimo col vicepodestà dr. Cojazzi, il prof. Rapuzzi direttore delle Scuole, pure di Tricesimo, il cav. Italico Comelli Commissario prefettizio del Comune di Nimis col segretario politico signor Mambrini, il signor Antoniutti Gio. Batta di Nimis, il signor Larese Segretario ammin. del Fascio di Tarcento, il rag. Casagrande direttore della Banca popolare tarcentina, il signor Merluzzi per il Podestà di Maiano, il signor Bobbera Podestà di Lusevera, il signor Troiano Presidente della Congregazione di Carità di Tarcento, il signor Corridori Procuratore delle Imposte, il dott. Pascoli Procuratore del Registro, il Segretario comunale di Tarcento Salvadori, il Regio Pretore di Tarcento conte Pagliano, il cav. Ripari, il prof. Bosello direttore delle Scuole di Tarcento, numerosi medici e veterinari del Mandamento e numerose altre notabilità e rappresentanze agrarie.

Il saluto del Presidente della Commissione granaria

Prende per primo la parola l'egregio cav. Giuseppe Morelli de Rossi il quale così porge il saluto ai convenuti:

« Con mente acuta, con pensiero lungimirante, il nostro Duce amato, Benito Mussolini, indicendo la Battaglia del Grano, suonava la diana chiamando a raccolta le forze operanti della agricoltura ed iniziando tutto un programma completo di perfezionamento agrario, di redenzione terriera che è legato alla vita economica e demografica della Nazione.

« Poichè, o Signori, Battaglia del Grano significa ormai Battaglia della Agricoltura.

« Questo concetto, che risultava logico fino dall'inizio di questa indovinata azione, e ora vi è più ribadito, è ormai anche il compito delle Commissioni Provinciali Granarie, che dipendono direttamente da Roma, e quello di spingere e tendere a perfezionare tutte le colture di un podere nella sua rotazione agraria.

« Ne consegue quindi, secondo i suesposti concetti, che per obbedire alla parola d'ordine che viene dall'alto, è d'uopo intensificare e migliorare tutte le coltivazioni e le buone pratiche agricole, introducendone anche delle nuove per aumentare il reddito delle campagne. Tutti gli agricoltori sono così in grado di fare tutto intero il loro dovere. Anche nelle zone meno pianeggianti, dove il grano trova forse minore ragione pratica ed economica di venire intensivamente coltivato, l'agricoltore deve prendere parte alla grande Battaglia intensificando e migliorando anche le colture delle altre piante di carattere alimentare (granoturco, patate, ecc.) le foraggere, la gelsicoltura, la viticoltura, la frutticoltura.

« Così, con tutta quest'opera tendente al perfezionamento delle pratiche agricole, avente per conseguenza l'aumento per quantità e qualità dei prodotti, aggiunta ai frutti della bonifica integrale che comprende anche le zone collinari, provvedimento questo d'immensa portata per il progresso agrario nazionale, sotto la solerte guida delle benemerite Cattedre Ambulanti di Agricoltura e in collaborazione con gli Enti agrari corporativi, la Nazione si avvierà, in un non lungo lasso di tempo, verso quella indipendenza economica e quella risoluzione dei problemi demografici che porterà a quella indipendenza e a quella grandezza voluta dal Duce e auspicata da tutta la nostra sana gente delle campagne.

« Agricoltori, io ho motivo di compiacermi altamente dei risultati che nel passato anno della Battaglia avete ottenuti; ma non bisogna fermarsi: bisogna andare sempre innanzi: Agricoltori, a Noi! ».

Altri oratori

Segue il dott. Jaken Dorta il quale dopo aver ricordato di aver trascorso parecchi anni nel Mandamento quale titolare della Sezione tarcentina della Cattedra e di riconoscere negli agricoltori presenti parecchi amici di un tempo, mette in evidenza l'importanza e le risorse agrarie di questa zona, che si può ritener una delle più fertili del Friuli e che perciò è doveroso da parte di tutti, farla progredire con ogni sforzo, specialmente dal lato della viticoltura e della frutticoltura (applausi).

Quindi il valoroso e zelante dottor Urbano Botrè, titolare della locale Sezione di Cattedra, fa una interessante disamina del problema granario locale confrontandolo con il resto del Friuli e con le altre regioni d'Italia. Si compiace dei progressi conseguiti nel Mandamento e si augura che di anno in anno si possano riscontrare ulteriori miglioramenti (applausi).

Per ultimo, salutato da una calorosa ovazione, prende la parola il comm. Spasiano, quale rappresentante del Prefetto e Capo del Comune. Dichiara che sarebbe superflua la sua parola dopo i discorsi degli oratori autorevoli e competenti che lo hanno preceduto, ma si sente in dovere di ringraziare tutte le autorità convenute e rivolgere un plauso agli agricoltori, quale Capo del Comune, e a nome di S. E. il Prefetto che rappresenta così degnamente il Governo Nazionale e il Duce che ha voluto la grande Battaglia del Grano. Ricorda tutte le provvidenze emanate dal Governo fascista a favore dell'Agricoltura e termina ricordando il poderoso ed appassionato discorso che il Duce ha pronunciato alla Camera per la chiusura della XXVII Legislatura e che così termina:

« *Talvolta, o camerati, quando mi accade, invero raramente, di riflettere sulla vicenda abbastanza singolare della mia vita, io levo una preghiera all'Onnipotente, che egli non voglia chiudere la mia giornata prima che i miei occhi non abbiano visto la nuova più luminosa grandezza sulla Terra e sui Mari, dell'Italia fascista* ».

Le indovinate e nobili espressioni del Viceprefetto furono salutate da vibranti acclamazioni.

La premiazione

Quindi il dott. Botrè fa l'appello dei premiati che si presentano e ricevono dal comm. Spasiano, che a tutti stringe con effusione la mano, l'ambita ricompensa alla loro intelligente fatica.

Fra gli alunni premiati del Corso agrario di Segnacco, vi sono tre orfani di guerra e cioè Gatti Giovanni fu Giovanni, Colautti Gelindo fu Guglielmo e Gatti Andrea fu Pietro, ai quali, da parte del Comitato provinciale orfani, sono erogati speciali compensi in denaro.

Ecco l'elenco dei premiati:

Battaglia del Grano

Diploma speciale e medaglia vermeil: Bertossio Vincenzo, Tricesimo.

Diploma speciale: maestra Maria Pividori, Tricesimo — maestra Angelina Tami, Tricesimo.

Medaglia d'argento e diploma: Fratelli Comelli fu Paolo, Nimis — Costantini Sisto, Tricesimo — Ronco Nicolò, Ara di Tricesimo — Della Bianca Gio. Batta, Cassacco — Colaone Giuseppe, Cassacco — Merluzzi Lino, Magnano in Riviera — Tomadini Marcello, Magnano in Riviera — Urli Pietro, Magnano in Riviera — Fratelli Boschetti, Colalto.

Medaglia di bronzo e diploma: Comelli Giovanni fu Gio. Batta, Nimis — Comelli Filippo fu Gio. Batta, Nimis — Grassi Gervasio fu Francesco, Nimis — Grassi Giacomo fu Gio. Batta, Nimis — Monai Giuseppe fu Luigi, Nimis — co. ing. Tristano Valentinis, Tricesimo — Benedetti Andrea di Luigi, Ara di Tricesimo — Miotti Adamo, Tricesimo — Del Fabbro Gio. Batta fu Francesco, Tricesimo — Mattiussi Pietro fu Domenico, Ara di Tricesimo — Costantini Lodovico fu Francesco, Fraelacco — Ponteij Enrico fu Cesare, Fraelacco — Bajutti Oreste, Conoglano — Castenetto Leopoldo, Conoglano — Merluzzi Pietro, Magnano in Riviera — Canci Pietro, Magnano in Riviera — Ceschia Serafino, Prampero — Rizzi Domenico, Magnano in Riviera — Ceschia Valentino, Magnano in Riviera — Urli Giacomo, Magnano in Riviera — Urli Lanfranco, Magnano in Riviera — Patini Gaetano, Tarcento — Patriarca Giuseppe, Tarcento — Fratelli Moretti, Tarcento — Lendaro Celeste, Tarcento — Monsutti Pietro, Zeglianutto — Pontà Gio. Batta, Zeglianutto.

Diploma di merito: Goti Giuseppe fu Francesco, Nimis — Grassi Giovanni fu Francesco, Nimis — Brotto Franco Giuseppe, Leonacco — Tonini Sante di Alessandro, Leonacco — Culetto Attilio di Pietro, Leonacco — Verder Eugenio, Conoglano — Foschiatti Pietro, Conoglano — Miotti Pietro fu Gerolamo, Conoglano — Canci Biagio, Magnano in Riviera — Urli Isidoro, Magnano in Riviera — Merluzzi Tarvisio, Magnano in Riviera — Da Rio Luigi, Magnano in Riviera — Mattiussi Antonio, Magnano in Riviera.

Corso Agraria

Elenco degli alunni che si fosero meritevoli della promozione nel Corso di Agraria tenuto a Segnacco nell'inverno 1927-1928 con le seguenti classifiche:

Ottimi: Gatti Giovanni fu Giovanni — Noro Giuseppe di Enrico.

Buoni: Zuccolo Pietro di Domenico — Degano Giovanni di Casimiro — Pascoli Pietro di Giacomo.

Sufficenti: Pellarini Amelio di Alessandro — Pellarini Attilio di Carlo — Gatti Andrea fu Pietro — Secco Algiso di Gio. Batta — Piccoli Giacinto di Alessandro — Colautti Gelindo fu Guglielmo — Gentile Luigi di Gio. Batta — Nanini Vivante di Basilio — Colautti Rodolfo di Rodolfo — Gatti Cesare di Umberto — Zoz Giacomo di Elia — Bernardis Amedeo di Alessandro — Giorgioni Luigi di Amadio.

La refezione

Autorità e premiati intervenuti alla cerimonia si riuniscono poi, parte al «Ristoro» e parte al «Centrale» per una modesta refezione offerta dal Comune del Mandamento. Ben centocinquanta gli intervenuti.

Nessun brindisi, ma fraterna e cordiale armonia, ciò che dimostra la serietà dei propositi dei nostri agricoltori di sempre progredire per la redenzione agraria della Nazione.

Prima che la riuscitissima adunata si sciogliesse fu inviato, su proposta del comm. Spasiano, il seguente telegramma a S. E. il Prefetto gr. uff. dottor Motta:

« Agricoltori Mandamento riuniti premiazione Veliti Battaglia grano e giovani contadini Tarcento, porgono V. E. rappresentante Governo Nazionale pensiero e devoto saluto — Commissario Prefettizio: SPASIANO ».

Da TOLMEZZO

Dopo la riunione degli esponenti del Fascismo carnico

La risposta di S. E. il Prefetto

(21). Alla fine dei lavori, nella riunione del 17 and. tenutasi a Tolmezzo, gli esponenti del Fascismo della Carnia e Canal del Ferro hanno diretto a S. E. il Prefetto, grand'uff. Motta, il seguente telegramma:

« Esponenti fascismo ed istituzioni Regime, oggi riuniti Tolmezzo, ripromettendosi studio e lavoro, per miglioramento economico sociale Carnia, ringraziando continuo autorevole appoggio, inviano V. E. deferente ossequio ».

S. E. il Prefetto ha voluto subito rispondere con il seguente telegramma, diretto al Fiduciario di Zona, rag. Colledan:

« Ringrazio V. E., esponenti Fascismo ed istituzioni Regime, cortese saluto rivoltomi, iniziando studio problemi per miglioramento economico sociale Carnia, che seguo con vivo interesse.

F.to Prefetto Motta ».

***

Il Fiduciario del P. N. F. per la Carnia, rag. Colledan, ci comunica:

« Nella « relazione Colledan » ai Segretari Politici della Carnia e Canal del Ferro, riuniti a Tolmezzo il 17 corrente, riportata in parte nell'edizione del 18 corrente di codesto Giornale, si è espresso non esattamente, là dove si tratta del « Cooperativismo Carnico ».

Data la delicatezza dell'argomento, e per sventare false interpretazioni e speculazioni, è necessario si sappia che, la relazione, non disse « il Cooperativismo carnico divenuto fascista ».

Disse, invece, che il Fascismo carnico, fermamente convinto della necessità ed importanza dell'Istituzione, anzichè distruggere, ha perseguito un'azione equilibrata, leale ed ultra legale, al fine di liberare, rafforzare e nazionalizzare l'Istituzione stessa.

Disse che il Fascismo carnico ha voluto, e vuole, che l'Istituzione « Cooperativa Carnica », sia veramente tale e per di più fascista; nell'orbita e alle dipendenze del Fascismo: così, come solennemente ha proclamato il Duce!

A ciò, è dovere sacrosanto giungere. Vedendo nella Istituzione Cooperativa, oltrechè un potente organo politico, anche economico, col quale domani si dovranno apportare nuovi e forti benefici alla regione, i signori Segretari politici sono stati pregati ad intensificare la propaganda, per la formazione di nuovi soci all'Istituzione.

Voglia scusare, signor Direttore se le sacrifico un po' di spazio, ma questa volta, creda, ne vale la pena.

Grazie e saluti fascisti ».

***

Si avvertono tutti i Segretari politici della Carnia e Val Canale che in seguito alla assegnazione della Zona al Fiduciario rag. Colledan, questi è a disposizione dei fascisti tutti i giovedì a Tolmezzo, Associazione « Pro Carnia », dalle ore 9.30 alle 13.

Riunione di Podestà e Segretari politici della Carnia

Per espresso desiderio di S. E. il Regio Prefetto e dell'Ill.mo signor Segretario Federale, tutti i signori Podestà e Segretari Politici della Carnia sono invitati ad intervenire ad una riunione che si terrà a Tolmezzo il giorno 24 corrente, alle ore 9.30, nella sede municipale.

A tale riunione presenzieranno il Comandante la 55ª Legione Alpina, Console Liuzzi, ed il Fiduciario di Zona rag. Colledan.

Da SAMMARDENCHIA DI TARCENTO

L'ingresso del primo parroco

(21). — La festa di S. Antonio Abate è di per se stessa molto sentita nei paesi di montagna e quasi caratteristica; ma quest'anno da noi assunse una solennità speciale. Si trattava di encicliare la nuova Parrocchia e dell'ingresso del primo parroco, don Igino Fasiolo, ... sempre verde, avvisi murali di ogni genere, gran concorso di popolo, venticinque sacerdoti, tra cui mons. Quargnassi, delegato di S. E. l'Arcivescovo e mons. Isaia Isola. Armoniosa musica polifonica, doni anche preziosi, autografi di Vescovi, telegrammi e lettere di amici, di conoscenti, di ammiratori, poesie in latino, in italiano, in friulano, una bella pergamena: tutto insomma che crebbe l'importanza alla sagra e fece di essa un giorno indimenticabile nella storia di Sammardenchia. Interessante potrà tornare, particolarmente agli studiosi, l'opuscolo di don Luigi Novello edito coi tipi del signor Domenico Stefanutti di Tarcento. Questa monografia si occupa in special modo dei dati storici del paese, non ancora noti al pubblico. E del resto le popolazioni dei paesi montani, soli, silenziosi, quieti, sono attaccate alla loro terra come alla loro fede, e nulla può tanto attirare la loro attenzione e suscitare l'entusiasmo quanto ciò che è legato al loro campanile monumento: la Chiesa. Ed a Sammardenchia infatti non si era mai avuta una dimostrazione maggiore di religione, di amor patrio, di attaccamento al proprio pastore.

Da LESTIZZA

MORTALI CONSEGUENZE DI UNA CADUTA

(21). — La donna Teresa Degano fu Giuseppe, cadde accidentalmente il 13 corrente. Sembrava che avesse riportato lesioni non gravi; invece purtroppo le sue condizioni sono andate rapidamente peggiorando e oggi la Degano ha cessato di vivere.

Da CIVIDALE

Un incendio al Teatro Ristori durante la veglia danzante

Domenica notte, alle ore due circa, mentre si svolgeva la « Veglia danzante » al Teatro Ristori, si è sviluppato un incendio che avrebbe potuto prendere più vaste proporzioni senza l'intervento dei pompieri cittadini.

L'incendio ha avuto principio dal soffitto, mentre le danze fervevano e numeroso pubblico era ancora presente alla festa.

Il primo allarme fu dato da una nube di fumo nerognola presto seguita da fiamme. Si verificò immediatamente un pericoloso fuggi fuggi che stava per degenerare in panico, specie nelle donne, se non fossero intervenuti degli animosi i quali visto che non incombeva pericolo fecero continuare a suonare l'orchestra, mentre il Teatro veniva fatto sgombrare tranquillamente.

I danni si calcolano a lire tremila.

L'assemblea dei Combattenti

Ieri, alle ore 10, nella sala della Casa del Littorio, ha avuto luogo l'assemblea dei Combattenti.

Presenziavano il Podestà dott. Mulloni, il capitano Bonanni di Udine per la Federazione provinciale dei Combattenti, il Presidente della Sezione locale rag. Persoglia, il Direttorio della Sezione stessa, autorità cittadine e molti soci.

Il Podestà ha portato il saluto della città e il rag. Persoglia ha presentato il capitano Bonanni, valoroso combattente decorato di due medaglie d'argento al valor militare.

Il cap. Bonanni ha ringraziato e poi ha tenuto un elevato discorso all'assemblea, rilevando le finalità dei combattenti e ricordandone con riverente pensiero due, recentemente scomparsi: il Maresciallo d'Italia conte Luigi Cadorna ed il già Sindaco di Cividale comm. Pollis.

Quindi il rag. Persoglia legge la sua relazione morale e finanziaria.

Su proposta del comm. Accordini questa venne approvata alla unanimità.

Su proposta del cap. Bonanni vennero spediti i seguenti telegrammi:

« Cavaliere BENITO MUSSOLINI - Roma — Combattenti Cividalesi riuniti assemblea inviano V. E. valoroso combattente valorizzatore Vittorio Veneto devoto alalà — Presidente PERSOGLIA ».

« S. E. PREFETTO - Udine — Combattenti Cividalesi riuniti assemblea inviano V. E., degnissimo rappresentante Governo Nazionale, valoroso combattente sensi devozione saluto deferente cordiale — Presidente PERSOGLIA ».

« Presidente Federazione Combattenti - Udine — Combattenti cividalesi riuniti assemblea salutano valoroso Presidente con immutata disciplina con affetto fraterno — Presidente PERSOGLIA ».

In memoria del gen. Cadorna

Oggi, alle ore 10, nella nostra Basilica, nel trigesimo della morte di S. E. il Maresciallo d'Italia Co. Luigi Cadorna, ebbe luogo una funzione funebre. Partecipavano tutte le autorità civili, militari, ecclesiastiche, i Balilla, le Piccole Italiane, Avanguardisti, Orfani di Guerra, Scuole medie, Collegio convitto, Scuole elementari, associazioni cittadine e preposti alle pubbliche amministrazioni, tutti con le rispettive bandiere e gagliardetti, rappresentanze delle varie armi del Presidio e molto pubblico.

Nel centro della navata principale sorgeva il tumulo, coperto del tricolore ed ornato di trofei.

Funzionò il Cappellano militare don Angelo Fior il quale dette poi l'assoluzione al tumulo.

Durante la funzione i negozi rimasero chiusi.

Da PORDENONE

TESSERAMENTO DEL DOPOLAVORO

(21). — Con circolare della Direzione Centrale è stato disposto che col 31 gennaio corrente tutti i dopolavoristi devono essere al corrente col rinnovo delle tessere. Scaduto tale termine il Presidente sezionale dovrà ritirare le tessere non rinnovate e dimetterle al Dopolavoro provinciale.

Si avverte perciò che sono a disposizione dei richiedenti le nuove tessere per coloro che intendessero iscriversi per la prima volta (al prezzo di L. 10) ed i bollini da applicarsi sulle vecchie tessere per coloro dei dopolavoristi che rinnovano la tessera per l'anno in corso, il rinnovo costa L. 6.

Coloro che non intendono essere più iscritti sono pregati di versare la tessera alla sezione entro detto termine.

UN GRANDE AVVENIMENTO

Da vari giorni circola insistente la voce della prossima apertura, in una delle vie più centrali di un grandioso bazar. Ci siamo rivolti ad uno dei quali che la voce pubblica indicava come iniziatore della nuova azienda e questi, pur conservando il dovuto riserbo, ci ha confermato l'apertura, per i primi giorni del p. v. mese di febbraio, di un bazar nel quale sarà possibile trovare tutti gli articoli ai più svariati ai prezzi più convenienti.

Naturalmente il nostro interlocutore non ha voluto sbottonarsi e scendere a particolari, ma noi siamo in grado di annunciare che si sono già da tempo iniziati i lavori di adattamento dei locali, che parecchi artisti lavorano alacremente alla decorazione e che nulla verrà trascurato affinchè esso riesca quanto di meglio si possa fare in materia.

Sappiamo inoltre che è ferma intenzione dei dirigenti di inaugurare il nuovo bazar con una grande festa alla quale è fin d'ora invitata tutta la cittadinanza, poichè per quella sera soltanto, fare qualsiasi acquisto è pressoché irrisorio.

Salvo contrattempi, l'inaugurazione avrà luogo la sera del 9 febbraio p. v.

UN INFORTUNIO MOTOCICLISTICO

Ieri sera alle ore 18 l'ing. Angelo Pulatti percorrendo lo stradone che conduce a Udine, si scontrava con un carro che usciva improvvisamente dallo stallo dell'Albergo Centrale col cavallo imbizzarrito.

L'ing. Pulatti riportò un grave colpo ed ebbe la sua moto per parecchi giorni. La moto riportò, naturalmente, gravi danni.

UNA VISITA di Sua Eccellenza il Vescovo

S. E. mons. Paulini, vescovo di Concordia, visitò sabato 19 corrente varie industrie pordenonesi accolto dai dirigenti che l'ossequiarono e l'accompagnarono in una minuta visita che lasciò S. E. molto soddisfatto.

SCIATORI DI M. CAVALLO
Gita a Cimolais

La Presidenza comunica che per domenica 27 c. m. è indetta la terza escursione sociale con meta Cimolais.

Le iscrizioni — accompagnate dalla quota di L. 19 per i soci e di L. 23 per i non soci — si ricevono esclusivamente presso la Sede sociale (Piazzale XX Settembre) a tutto venerdì p. v. e non oltre.

La partenza avverrà dal « Garage Italia » alle ore 6.30 precise.

Da MEDUNO

Un marito geloso colpisce la moglie a colpi di scure

Un dramma della gelosia si è svolto venerdì scorso, protagonisti l'agricoltore Giacomo Mian di Pietro di anni 30 da Meduno e sua moglie Santina Ferroli fu Raimondo di anni 28 da Tramonti di Mezzo.

Le informazioni ricevute ci descrivono come sia maturato il grave fatto di sangue che ha fortemente impressionato la popolazione.

Dopo un tranquillo breve periodo di tempo dal matrimonio, nei coniug. Mian incominciarono i primi litigi provocati dal marito, descritto come bevitore impenitente e di carattere violento. Dopo una infinità di scenate, impressionata anche dalla gelosia del Giacomo Mian, la Santina finì col ritirarsi presso i suoi, facendo però ritorno al tetto coniugale in seguito alle insistenti preghiere del marito. Purtroppo le cose non cambiarono, ripetendosi i litigi fino all'epilogo sanguinoso di venerdì scorso. Mentre la donna trovavasi a fare legna in una vicina località del paese, fu raggiunta dal marito e, dopo un breve alterco, venne da questi colpita con brutale ferocia e più volte con una scure. La donna, per quanto ferita in più parti del corpo e nelle mani, riuscì a sfuggire alla furia dell'uomo e venne soccorsa dal suocero, mentre il Mian veniva trattenuto da un giovanotto sopraggiunto e poi arrestato dai Reali Carabinieri.

La povera donna, trasportata all'Ospedale Civile di Spilimbergo, venne accolta con prognosi riservata essendo le sue condizioni gravissime.

Da TRICESIMO

Per l'istruzione agraria popolare

(21). — Fin dal principio dello scorso dicembre alcuni cittadini di Tricesimo, e precisamente: Ispettore Rapuzzi, direttore didattico; dott. Cojazzi, cav. Arnaldo Bortolotti, maestro Ronchi, signor A. Pignoni, signor V. Bertossio, signor Tami, ebbero l'idea di istituire un corso di coltura popolare con carattere prevalentemente agricolo a beneficio dei numerosi operai della terra.

In una successiva adunanza, presieduta dal Podestà cav. Ellero, e dal cav. G. Sbuelz, presidente della S. O., alla quale furono invitati tutti i professionisti del paese che avrebbero potuto recare il contributo della loro particolare cultura, fu organizzato il Corso.

Il vasto programma, istituito nelle varie materie tutte attinenti all'agricoltura e alle necessità della vita rurale, fu distribuito fra gli insegnanti nel modo seguente:

dott. Botrè, direttore del Corso-Agricoltura — dott. Cojazzi, chimica agraria — dott. cav. Carnelutti e dott. prof. Menghetti, Anatomia, fisiologia e igiene — dott. Piccoli, Zootecnica — Ispettore Rapuzzi, Contabilità agraria — geometra Morgante: Estimo rurale — Cattedra ambulante, Meccanica agraria.

Fuori programma: Argomenti di cultura varia: (letteraria, storica, politica, artistica, ecc.) da svolgersi straordinariamente da speciali oratori.

A merito del Podestà, cav. Ellero, che all'iniziativa diede il suo immediato entusiastico appoggio, il Corso si aggregò a questa Sezione dell'O. N. D. costituendone una Sezione speciale per l'istruzione agraria popolare.

L'inaugurazione avvenne il 12 dicembre scorso con l'intervento di un affollato uditorio e le lezioni si succedettero poi regolarmente tutti i giovedì e le domeniche, frequentate sempre con vivo interesse dai nostri agricoltori, non ostante il rigore della stagione.

A tutto oggi si tennero dieci lezioni, opportunamente alternate, per ottenere con la varietà e la novità, il massimo concorso e profitto.

Il successo del Corso è assicurato e ciò costituisce motivo d'orgoglio per Tricesimo e giusto premio per gli insegnanti i quali, oltre che dal consenso del paese, furono incoraggiati a perseverare nell'opera intrapresa da una lusinghiera lettera che la Presidenza del Dopolavoro provinciale diresse il 3 corrente al Presidente del Dopolavoro di Tricesimo.

BALLO

(21). — Ieri sera nel nostro Teatro ebbe luogo la «seconda veglia danzante» con discreto concorso di ballerini. Fino alle ore piccine, la bellissima sala teatrale è stata affollatissima. Bene la orchestrina, bellissimi i ballabili.

***

Sabato prossimo avrà luogo il primo Veglione della stagione. I concessionari del teatro stanno già lavorando per rendere la sala una serra di fiori e di trine.

Il Veglione avrà delle sorprese che renderanno allegra la serata. — Sono già prenotati gruppi di maschere di carattere friulano.

GIORNATA SCIATORIA

Anche ieri i nostri colli sono stati presi d'assalto da gruppi di allegri sciatori e sciatrici della vostra città. La splendida giornata ha favorito il movimento. Molti anche i curiosi ed alla sera, mentre gli ultimi raggi del sole accarezzavano il bianco tappeto scintillante, i gruppi ritornavano con i sci in spalla, cantando gli allegri e nostalgici canti di guerra.

Benedetta e santa gioventù.

CRONACA UDINESE

I Consultori del Comune di Udine giurano nelle mani di S. E. il Prefetto

Ieri mattina, alle 11, nel Gabinetto di S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, i venti Consultori del Comune di Udine hanno prestato il giuramento di rito nelle mani dell'illustre Capo della Provincia, che era assistito dal suo Capogabinetto dott. Zingalo e dal Segretario di Gabinetto cav. dott. Collo, nonchè del Consigliere di Prefettura cav. dott. Giuseppe Castellani che fungeva da testimonio.

Erano pure presenti, assieme ai venti Consultori al completo, il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco e il Vicepodestà co. dott. Raimondo de Puppi.

S. E. il Prefetto, dopo aver porto un cordiale saluto ai consultori, ha ricordato con alte e concettose parole, quale sia il compito dei Consultori nell'Amministrazione fascista del Comune ed ha invitato i presenti a collaborare con attività e con spirito fascista all'opera amministrativa del Podestà.

Ha risposto il Podestà, dichiarandosi certo che i consultori nominati da S. E. il Prefetto, perchè legati da grande affetto alla Città di Udine e perchè fascisti, daranno ogni loro opera al maggior progresso della Città.

Ha poi ringraziato S. E. il Prefetto di avere, dopo cinque anni di amministrazione temporanea, ricostruita l'Amministrazione normale di Udine. Ma questo fatto, se è titolo di onore per Colui che l'ha compiuto, costituisce altresì il maggior impegno per coloro che hanno la responsabilità della pubblica amministrazione.

Quindi, S. E. il Prefetto, letta la formula del giuramento, invitò i Consultori a pronunciare la parola «Giuro!», ciò che essi fecero col braccio proteso nel saluto romano.

Venerdì prossimo la Consulta sarà solennemente insediata in Municipio.

Lunedì venturo seguirà la prima seduta dei Consultori sotto la presidenza del Podestà.

La riorganizzazione dei reparti avanguardisti

Modalità per le riammissioni

Con recente deliberazione del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, è stato costituito l'ufficio Ordinamento Milizia Avanguardista, al quale restano affidate le funzioni di organizzazione e direzione delle avanguardie friulane.

Appalesatasi l'opportunità di procedere, in occasione dell'arruolamento in corso, alla riorganizzazione completa dei reparti avanguardisti udinesi, ed alle operazioni d'immatricolazione di tutti gli iscritti ed al fine di esaminare la posizione dei singoli, particolarmente per quanto si riferisce all'anzianità di iscrizione all'Opera, all'attività data all'organizzazione ed alla condotta tenuta in servizio, l'ufficio Ordinamento, ricevute le necessarie istruzioni della Presidenza, dispone:

1.o) l'Avanguardia udinese è sciolta, a datare da oggi 21 gennaio. Restano esclusi dal provvedimento gli Avanguardisti appartenenti alla musica (musicanti effettivi);

2.o) sotto la stessa data si darà corso alle operazioni di ricostituzione. Fino al 26 corrente le domande di riammissione si ricevono alla Sede del Comitato Provinciale via della Prefettura n. 10, dalle ore 18 alle 19.30; le domande dovranno essere compilate su apposito modulo da ritirarsi nelle ore indicate, all'ufficio Ordinamento presso il Comitato stesso.

3.o) Ai riammessi viene assegnata la data della prima iscrizione.

4.o) Gli Avanguardisti che hanno ricevuto in consegna l'uniforme dall'Opera, se non riammessi, o se non intendono di reiscriversi, sono tenuti a restituirla.

Adunata dei militi bandisti

Il giorno 22 corrente alle ore 20 precise tutti i militi appartenenti alla Banda della Legione, devono trovarsi al Comando in via Aquileia, in abito borghese e strumento.

Devono essere presenti anche tutti quelli sprovvisti di strumento di loro proprietà. Nessuno deve mancare data l'importanza della adunata dovendo comunicare cose importanti e di massima urgenza.

Per gli assenti sarà provveduto disciplinarmente con l'allontanamento dal Corpo bandistico

Corsi di istruzione per gli ufficiali superiori in congedo

Il Commissario Reggente la Sezione di Udine della Unione Nazionale Ufficiali in Congedo comunica:

Per disposizione dei Superiori Comandi Militari locali, avranno luogo, nei giorni 13, 14, 15 e 16 febbraio p. v., nel Presidio Militare di Udine, esercitazioni sull'impiego e sul tiro dell'artiglieria per Ufficiali Superiori di Fanteria e Cavalleria.

E' intendimento di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata che alle predette esercitazioni intervengano, nei limiti del possibile, anche Ufficiali superiori delle categorie in congedo, e segnatamente dell'Aspettativa per R. Q.

Le iscrizioni ai corsi medesimi si ricevono presso la Segreteria della Sezione, Piazza Vittorio Emanuele, Loggetta S. Giovanni N. 4-A dalle ore 10 alle 20 di tutti i giorni fino al giorno 30 corrente.

Presso la Segreteria stessa possono essere consultate le norme relative allo svolgimento dei corsi d'istruzione sopraindicati.

La manifestazione contro la bestemmia

La conferenza del cav. uff. Amedeo Balzaro

Come già venne annunciato, abbiamo in questi giorni l'onore ed il piacere di offrire ospitalità al cav. uff. Amedeo Balzaro, il cui nome è indissolubilmente legato alla lotta antiblasfema in Italia e, sull'esempio della nostra Patria, nelle altre Nazioni.

La mattina del 20 corrente era destinata per la conferenza pubblica al Teatro «Puccini» della nostra città. Fino dalle 10 cominciò l'affluenza al teatro di ogni classe di persone. Poco prima delle 11 arrivarono le autorità tutte, nessuna esclusa, che mercè il loro intervento portarono il solenne contributo del prestigio e della influenza delle rispettive cariche ad una lotta così santa. Grande era l'attesa di udire il valente propagandista ed organizzatore. Esso, fino dai primi momenti, appalesò in modo esimio queste due qualità unite alla più salda ed entusiastica delle convinzioni. La sua è oratoria tutta improntata alle pratiche esigenze della lotta, che passa dalla irruenza e dai fieri colpi di martello, dagli episodi esilaranti e taglienti alle più squisite forme della poesia, nel sentimento alla devozione alla Patria, nell'amore incrollabile alla fede di Cristo. Ricorda come si avvenne alla organizzazione dei Comitati, partendo da Verona, e come S. M. il Re si degnò accettare la Presidenza onoraria ed assegnò alla Città di Verona la medaglia d'oro. Sorretto da così forti e consolanti appoggi il Comitato estese ed intensificò la sua attività. La campagna doveva culminare nella sanzione punitiva al di sopra di varietà d'interpretazioni. Tale sanzione ora della Legge di Pubblica Sicurezza, domani del nuovo Codice Penale, dono prezioso del Governo Fascista, non deve punto diminuire quella che è la propaganda persuasiva e fortemente correttrice.

A conclusione della giornata venne spedito il seguente telegramma a S. M. il Re:

«Cittadini udinesi nonchè autorità civili e religiose convenuti Teatro Puccini per protestare contro bestemmia acclamano V. M. Patrono Regale nobile battaglia trionfante col Suo imperio nella legge, plaudono saggio Governo valorizzatore tesori morale italiche genti».

Il Comitato Provinciale antiblasfeme insediato da S. E. il Prefetto

Iersera, alle 17.30, l'avv. comm. Pettoello, Presidente del Comitato Provinciale Antiblasfemo, ha presentato a S. E. il Prefetto i membri componenti il nuovo Comitato Provinciale.

Come si sa, il Comitato d'onore è costituito da S. E. il gr. uff. Motta, Prefetto di Udine, da S. E. il gr. uff. Guido Liuzzi, Comandante del Corpo d'Armata di Udine, da S. E. Monsignor Nogara, Arcivescovo di Udine, dal co. Arturo Cattaneo, Segretario Federale del P. N. F., dal gr. uff. co. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine.

Il Comitato esecutivo è composto dall'avv. comm. Mario Pettoello, presidente, dal cav. uff. ing. Lionello Leskovic, Segretario politico del Fascio locale, vicepresidente, dal cav. uff. Primo Zanutti tenente colonnello medico, tesoriere, dal cav. uff. avv. Guido Rizzi Procuratore del Re, dall'avv. uff. avv. Arcangelo Alessio Sostituto Procuratore del Re, dal cav. prof. Catterina Preside del R. Ginnasio Liceo, dal comm. prof. Pizzio direttore generale delle scuole elementari di Udine, dal cav. P. Marcello Guardiano dei Cappuccini, dal dr. cav. R. Pagani per la Federazione politica Fascista, dal cav. prof. U. Sclan segretario.

Dopo brevi parole di presentazione, l'avv. Pettoello ringraziò S. E. il Prefetto del largo appoggio addimostrato per la ricostruzione di questo Comitato che si prefigge una intensa campagna antiblasfema anche nella nostra provincia; presentò a S. E. il prof. commendatore Amedeo Balzaro benemerito ispettore generale della Associazione nazionale antiblasfema e colse l'occasione per attestargli la propria gratitudine a nome del Friuli per quanto egli ha fatto e sta facendo coi numerosi comizi. Disse della gratitudine vivissima che i cattolici tutti debbono al provvidenziale Governo che in linea di purificazione di costumi e di elevazione spirituale è garanzia sicura che i sommi principii dell'etica religiosa saranno raggiunti. Si disse pure convinto che in questa seduta la benedizione di Dio scende sicura su tutti coloro che si occupano della buona battaglia come scenderà sicura sul Papa, sul Re, sul Duce che onorano col loro alto patrocinio la Associazione Nazionale Antiblasfema.

S. E. il Prefetto, riconfermando l'incondizionato appoggio che il Governo Nazionale intende dare alla campagna antiblasfema, si compiacque con i rappresentanti di pubblici uffici presso di lui convenuti per uno scopo così alto e nobile e disse la sua sicurezza che con forze tali anche in Friuli la campagna sortirà l'effetto che il Comitato si prefigge.

Dichiarò quindi insediato il nuovo Comitato provinciale e pregò il prof. Balzaro di esporre senz'altro il programma pratico di attività per il Comitato Friulano.

Il prof. Balzaro espose quindi un dettagliato ed efficace programma di propaganda nelle scuole, nei pubblici esercizi, nelle carceri, con conferenze, cartelli educativi, canti dell'inno antiblasfemo nazionale, con diffusione di opuscoli ecc.

S. E. il Prefetto ringrazia tutti i convenuti rinnovando le sue promesse di incondizionato appoggio.

In memoria del Maresciallo Cadorna

La funzione celebrata da S. E. l'Arcivescovo

Nel tempio della Madonna delle Grazie, parato severamente a lutto, si è svolta ieri in forma solenne, la funzione in suffragio del Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna, nel trigesimo della sua morte.

Erano intervenuti: S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta, S. E. il generale Liuzzi, comandante il Corpo d'Armata, i generali Goggia, Mussio, De Seigneux, Andreani, il Vice-Prefetto comm. Biancco, il Podestà gr. uff. co. Gino di Caporiacco, il Vice-podestà co. de Puppi, il R. Questore comm. Dodini, l'ing. Lescovich della Federazione Fascista, lo ing. Someda della Federazione dei Combattenti, il colonnello cav. uff. Mombellardo del Nastro Azzurro e molte altre autorità e rappresentanze con vessillo, di tutte le Associazioni, Istituzioni ed Enti cittadini.

Rendevano gli onori alle autorità un manipolo della Legione «Tagliamento», e prestavano servizio inoltre carabinieri e vigili municipali in grande uniforme.

S. E. l'Arcivescovo che era accompagnato dal segretario particolare e dal cerimoniere, celebrò la solenne funzione. L'accompagnamento corale fu eseguito dai cori della Metropolitana e dell'Istituto Tomadini diretti dal maestro don Pigani.

Beneficenza

Per onorare la memoria del padre del signor O. Amoroso economo della Intendenza di Finanza, i Funzionari della stessa, hanno offerto alla Congregazione di Carità L. 75 — Adamo Comelli e figlia per onorare la memoria di Vittorio Gervasoni L. 10 — Asti Fratelli per onorare la memoria di Rizzi Fiammetta L. 20.

La Congregazione sentitamente ringrazia.

VITA SINDACALE

L'Assemblea generale del Direttorio prov. dei Sindacati della C. N. S. F. del commercio

L'Ufficio Provinciale delle Confederazioni Nazionali dei Sindacati Fascisti dei lavoratori comunica:

Domenica alle ore 10 nella Sede dei Sindacati Fascisti, come preannunciato, presieduta dal Commissario Straordinario signor Filomeno Vitale convennero i Segretari Provinciali di tutti i Sindacati dipendenti dal Commercio.

Erano presenti: il signor Donner, Segretario del Sindacato Rappresentanti Viaggiatori, ecc.; il cav. Marin per gli impiegati dipendenti da aziende commerciali; il signor Toso per gli Impiegati di Assicurazione; il signor Marcuzzi per gli Impiegati esattoriali; il signor Armani per il personale Alberghiero; il signor Degano per il personale dei ristoranti, caffè ecc.; il signor Nazzi per gli Infermieri privati, aiuto medici, ed aiuto farmacisti; il signor Biasutti per gli impiegati addetti agli appalti ed il signor Bellina per i rivenditori ambulanti.

Assente giustificato il signor Manfredo, Segretario del Sindacati Commessi di negozio.

Presenziavano al completo anche i direttori di ciascun Sindacato; molto festeggiati il cav. Marin ed il signor Menai di recente chiamati a fare parte della Consulta municipale.

Il Commissario Straordinario dà subito la parola al Vice Segretario della Unione che interprete del pensiero e dei sentimenti dei convenuti porta un saluto cordiale al Commissario, vecchio e forte difensore dei diritti dei lavoratori, indi espone sinteticamente il lavoro svolto dai Sindacati dipendenti dal Commercio in questo ultimo trimestre (15 ottobre 1928 - 15 gennaio 1929)

Dei 20 Sindacati dipendenti dalla Confederazione del Commercio, 10 sono in efficienza, 6 sono in via di costituzione e 4 non sarà possibile organizzarli perchè in questa provincia mancano le rispettive categorie di lavoratori.

Per quanto concerne i contratti, due sono stati conclusi (personale dei ristoranti, e trattorie, personale dei caffè bars, ecc.); tre contratti sono in corso di discussione (Imp. Esattoriali, personale alberghiero e personale degli addetti alle aziende dell'ammobigliamento); due sono i contratti allo studio (impiegati dipendenti dalle aziende di assicurazione ed impiegati del dazio).

Le vertenze individuali di rilevante importanza — risolte in quest'ultimo trimestre — sono state N. 31, quelle in corso di esame e di discussione N. 35.

Terminata la rapida esposizione del Vice Segretario, fra la più viva attenzione prende la parola il Commissario Straordinario, signor F. Vitale che frequentemente interrotto dagli applausi dell'assemblea con profonda conoscenza e competenza, pronuncia un robusto discorso, illustrando ed analizzando i diversi aspetti del Sindacalismo fascista, soffermandosi particolarmente su questioni speciali interessanti le varie categorie del Commercio.

Espone la situazione trovata per la verità ed una semplice constatazione dei fatti e dimostra che egli ha voluto creare una vera e forte organizzazione, quale è fermamente voluta dalle superiori gerarchie, dando ai ciascun Sindacato il proprio Segretario Provinciale o Commissario coi rispettivi dirigenti o fiduciari, in città ed in provincia.

E' noto che un tempo sotto il nominativo di «Sindacato dell'Impiego Privato» subito sciolto erano raggruppate ben tre categorie, mentre il personale d'albergo, ristoranti, caffè, ecc. era tutto riunito in un solo Sindacato

La prima fase del lavoro è stata quindi molto intensa e può venire così riassunta: Inquadramento regolare delle categorie; contratti di lavoro e risoluzione delle vertenze individuali.

Il Commissario si sofferma a parlare delle varie e molteplici difficoltà che si incontrano per la stipulazione dei contratti di lavoro, ma afferma anche risolutamente che in perfetto accordo con le autorità di Governo e del Partito e sempre presenti i dirigenti dei rispettivi Sindacati, vuole gradualmente portare a compimento questa importantissima branca della attività organizzativa

Parla dei doveri dei dirigenti, spesso bersaglio delle facili critiche dei colleghi e delle pretese di qualche datore di lavoro, ma il loro dovere è e, di prodigarsi a favore della categoria e, quando occorra, anche con loro sacrificio, tenendo ben presente che essi sono uno dei principali fattori della collaborazione Sindacale Fascista, per l'avvenire e la prosperità della Nazione.

Il Commissario termina il suo forte discorso dichiarando fermamente che egli non si stancherà mai di tutelare i giusti diritti dei lavoratori, senza mai deviare dalla linea risoluta e ferma tracciata dal Fascismo, egli sa, di fare sicuro assegnamento sulla attività, sullo interessamento e sullo spirito di sacrificio di tutte le categorie, non soltanto per l'interesse diretto dei lavoratori, ma sopratutto per lo Stato Sindacale, fermamente voluto dal Regime.

La esauriente e convincente parola del Commissario, sempre seguita dallo unanime consenso dell'assemblea, viene salutata dal plauso sincero ed insistente dei presenti.

Aperta la discussione generale, interloquiscono varii dei presenti, fra i quali il cav. Marin, il signor Degano ed il signor Donner.

A tutti il Commissario, dà spiegazioni, assicurazioni ed esaurienti chiarimenti.

In chiusa dell'importante seduta che ha lasciato in tutti il sincero convincimento che si è finalmente sotto una guida esperta e sicura, il Vice Segretario dell'Unione, ringraziando il Commissario del suo efficace intervento alla bella e significativa riunione, esprime la certezza, che con l'interessamento vivissimo dei dirigenti i sindacati del Commercio di cui essi hanno già dato prova, tutti i Sindacati dipendenti si porteranno in breve tempo a completa efficienza, non solo per la tutela dei loro interessi morali e materiali, ma per il trionfo completo del Sindacalismo Fascista.

NOMINE SINDACALI

Il Commissario Straordinario dell'Ufficio Provinciale delle Confederazioni Nazionali dei Sindacati Fascisti lavoratori, in data odierna ha nominato il signor Tiziani Giovanni Fiduciario comunale dei Sindacati Fascisti di Campolongo al Torre in sostituzione del dimissionario signor Piva Guerrino.

Ricreatorio festivo udinese

Solo nelle grandi occasioni si è potuto ammirare un pienone come quello di domenica per assistere alla rappresentazione de «Lo sciopero dei muscoli» del maestro Cremese.

Se anche nella prima parte, ad eccezione di qualche buon motivo musicale, poco si è potuto gustare, nella seconda per opera principalissima del noto attore Mario Mari, vi sono stati nel pubblico momenti di vero entusiasmo.

Mario Mari, noto al pubblico veneziano e in quasi tutto il Veneto, si è dimostrato pari ai migliori attori e con la sua «verve» comica e con la mimica ha strappato vivi applausi.

Il Ricreatorio ha acquistato un vero artista, e ci auguriamo di poterlo ancora gustare prossimamente, dato che ora si è stabilito, per ragioni del suo commercio, nella nostra città.

Festa danzante

Sabato sera, nei locali del Club Sociale si è svolta animatissima la veglia danzante indetta dai soci della Filodrammatica «Teobaldo Ciconi» con un numeroso intervento di gentili dame e cavalieri.

Una buona orchestrina ha svolto un ottimo e brioso repertorio di ballabili moderni. Riuscitissimo il «cotillon» che ha dato al simpatico trattenimento una nota gaia ed allegra.

Reginetta della festa venne eletta a maggioranza di voti la signorina Lia Zaratini; prima Dama la signorina Ebe Facchini; seconda Dama la signorina Clara Tiberi.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Rigatoni - Stracotto di bue o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e patate - Scaloppe al marsala - Contorno.

Lo Statuto dell'Istituto fascista di coltura

Riceviamo dall'Istituto Fascista di Coltura per la Provincia di Udine, presieduto dall'on. avv. Piero Pisenti e vicepresidente il dott. prof. Enrico Morpurgo, lo statuto che regola, indirizza e coordina le iniziative culturali, che siano emanazione diretta degli Organi del Partito Fascista. Data la grande importanza della Istituzione, lo pubblichiamo integralmente:

Statuto

1. — L'Istituto Fascista di Cultura per la Provincia di Udine, sorto per iniziativa della Federazione Fascista Friulana, ha lo scopo di promuovere l'incremento e la diffusione della cultura nell'intera Provincia ed in ogni categoria di persone, mediante conferenze, corsi di lezioni, concerti musicali, pubblicazioni di riviste ed opuscoli, fondazione di Biblioteche, ed ogni altra forma di attività utile al fine che l'Ente persegue.

L'Istituto inoltre indirizza e coordina le iniziative culturali che sieno emanazione degli organi del Partito Fascista.

2. — L'Istituto è retto da un Consiglio composto da sette membri, nominati dal Segretario Federale del P. N. F., il quale designa il Presidente ed il Vicepresidente. Il Consiglio nomina nel proprio seno il Segretario ed il Tesoriere.

Tutti i membri durano in carica due anni e possono essere confermati.

3. — Il Consiglio è convocato dal Presidente, quando lo ritenga opportuno, o quando ne sia richiesto da almeno tre consiglieri.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio occorre la presenza di almeno tre membri, oltre il Presidente od il Vicepresidente.

L'Istituto, che svolge direttamente la propria opera nel Capoluogo della Provincia, cura che nei centri minori sorgano Sezioni, per ciascuna delle quali nomina il Direttore, e, su proposta di questo, altri quattro membri, che, insieme col Direttore, costituiscono il Direttorio Sezionale.

Tutti i membri durano in carica due anni e possono essere confermati.

5. — Ogni Direttore riceve dal Presidente dell'Istituto le disposizioni generali sull'opera da svolgere nella rispettiva Sezione, in armonia alle finalità perseguite dall'Ente.

6. — L'Istituto trae i mezzi per il proprio funzionamento:

a) dai contributi delle Amministrazioni dello Stato e della Provincia;

b) da oblazioni, lasciti, sussidi di Enti, di Associazioni e di privati;

c) dalle quote dei soci;

d) dall'utile netto di manifestazioni culturali a pagamento;

e) dalla vendita di pubblicazioni, riviste, ecc.;

f) da entrate straordinarie conseguite in vario modo.

La Sede e ciascuna Sezione dispongono dei proventi che rispettivamente realizzano, ad eccezione di quelli di cui alla lettera a), che vengono amministrati dalla Sede.

Art. 7. — I bilanci delle Sezioni sono autonomi.

8. — L'esercizio sociale comincia il 1° ottobre.

9. — I soci sono ordinari, sostenitori e perpetui, a seconda che paghino almeno una quota annua di L. 100, o di L. 25, o che versino, una volta tanto, la somma di L. 100.

Le Ditte, le Associazioni ed i Corpi morali possono essere iscritti fra i soci ordinari, verso la corresponsione di un contributo annuo di almeno L. 100.

10. — I soci ordinari e sostenitori rimangono iscritti di anno in anno, qualora non rassegnino le loro dimissioni entro il 15 settembre, a mezzo di lettera indirizzata rispettivamente al Consiglio o al Direttorio Sezionale. Solamente i soci che mutino residenza sono senz'altro prosciolti dall'obbligo del pagamento per l'annualità successiva, salvo quando si trasferiscano nel capoluogo della Provincia o in una località ove esista una Sezione dell'Istituto, nel qual caso il loro obbligo di reiscrizione perdura nella nuova residenza.

Art. 11. — A tutti i soci vengono distribuite gratuitamente le pubblicazioni periodiche dell'Istituto, e possono essere concesse speciali riduzioni sul prezzo dei trattenimenti a pagamento, delle gite sociali, delle opere stampate a cura o sotto gli auspici dell'Istituto, ecc.

12. — Le Assemblee ordinarie generali, convocate rispettivamente dal Presidente o dal Direttore Sezionale, hanno luogo una volta all'anno, entro il 15 novembre, per approvare il bilancio consultivo dell'ultimo esercizio ed il bilancio preventivo dell'esercizio futuro.

Le Assemblee straordinarie possono essere indette ogni qualvolta il Presidente o il Direttore Sezionale lo reputi opportuno, o ne sia fatta richiesta sottoscritta da un quinto almeno dei soci della Sede o della Sezione.

13. — Alle Assemblee possono intervenire tutti i soci i quali siano in regola coi pagamenti.

Gli Enti morali, le Associazioni e le Ditte partecipano alle Assemblee e sono ammessi alla votazione a mezzo del rappresentante rispettivamente e legalmente designato.

14. — Ogni socio ha diritto ad un voto; e può delegare, con atto scritto, il proprio voto ad altro socio. Nessuno però può avere più di cinque deleghe.

I soci morosi non possono delegare il proprio voto.

15. — In caso di scioglimento di una Sezione, l'eventuale avanzo di cassa deve essere messo a disposizione del Consiglio dell'Istituto.

In caso di scioglimento dell'Istituto, spetta al Consiglio, sentito il Segretario Federale del P. N. F., decidere circa la devoluzione dei fondi eventualmente residuati.

Cronaca Sportiva

Udinese b. Gorizia 4-2

Benchè amichevole, la partita fra Udinese e Pro Gorizia è stata abbastanza interessante per l'impegno posto dagli atleti nella contesa. Dal lato tecnico invece, il gioco non ha molto soddisfatto. Ha vinto l'Udinese ma la Pro Gorizia al confronto coi bianco-neri non ha certo sfigurato.

Il primo tempo si è chiuso con un goal per parte. Nella ripresa gli udinesi hanno segnato altre tre porte con Dorigo, Peressini e Vittorio, mentre i bianco-celesti hanno marcato il loro secondo goal con Bussolini.

Terreno sdrucciolevole che ha nociuto per lo svolgimento di bel gioco.

Arbitro: Veritti.

Il gioco della "volata"

I primi incontri

Il primo incontro si è svolto tra le squadre A e B dell'Associazione Sportiva San Gottardo. La contesa dopo appassionante e viva lotta si risolse colla vittoria per un punto a zero della squadra A.

Il secondo incontro, vide di fronte la squadra «Edera» del Dopolavoro e quella A dell'Associazione San Gottardo. L'incontro finì alla pari e cioè zero a zero. Agli incontri svoltisi in mattinata al campo polisportivo Moretti, accorse numeroso pubblico che s'interessò molto alle fasi del caratteristico gioco

Per mancanza di spazio rinviamo a domani lo svolgimento dettagliato dei due incontri (N. d. R.).

Campionato Ulic

Ricordiamo che questa sera alle ore 20 si chiudono le iscrizioni al campionato dei liberi pel campionato Ulic.

E' ormai accertato che quasi tutte le squadre libere di città e provincia prenderanno parte all'interessante torneo per poter giungere all'agognata vittoria.

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

Direzione sportiva provinciale

Per le recenti disposizioni contemplate nella «Carta dello Sport» i campionati di Calcio non possono essere organizzati dal Dopolavoro, pertanto tutte le squadre già iscritte al secondo Campionato Provinciale possono iscriversi al locale Comitato della U. L. I. C. che organizza il torneo

Il Dopolavoro Provinciale indirà ed organizzerà per il prossimo mese di marzo il Primo Campionato Provinciale del gioco della «Volata».

I Dopolavoro dipendenti che intendono parteciparvi possono richiedere il «Regolamento» alla Direzione Sportiva del Dopolavoro Provinciale.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Scioglimenti di Società

Con atti del notaio Cavalieri il signor Ravanello Riccardo fu Luigi, recedeva della Società di fatto corrente sotto la ragione sociale «Zanelli e Ravanello, Latisana, Fabbrica Liquori, Acque Gazose e Seltz», e per effetto dello stesso la Società rimaneva sciolta a partire dal 1.o marzo 1928 data del recesso.

— I signori Augusto e Domenico Pittoritto fu Innocente, componenti ed unici proprietari della Società in nome collettivo, con sede in Udine, con la ragione sociale «Augusto e Domenico Pittoritto di Innocente», capitale L. 120 mila e da scadenza al 31 dicembre 1928 hanno sciolta con decorrenza da tale data la Società anzidetta, nominandosi a liquidatori con ogni facoltà di legge.

Curatela

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo fu nominato a Curatore definitivo del fallimento di Boria Giovanni di Antonio, Fior Giacomo fu Antonio e Vidussi Dante fu Antonio di Chiaicis di Verzegnis il Curatore provvisorio signor Cacitti rag. Gio. Batta di Caneva di Tolmezzo.

Omologhe

Con sentenza 31 dicembre 1928 del Tribunale di Udine, è stato omologato il concordato conchiuso tra il fallito Carnelutti Regolo ed i suoi creditori alle seguenti condizioni:

a) pagamento integrale dei crediti privilegiati e spesa di amministrazione; b) pagamento del 30 per cento ai chirografari entro trenta giorni dal passaggio in giudicato della sentenza omologativa. Il tutto con la garanzia del signor Carnelutti Antonio da Tricesimo.

— Con sentenza 8 dicembre 1928 il Tribunale di Udine ha omologato il concordato conchiuso fra i falliti Rossi Pietro, Amadio e Luigi con i propri creditori alle seguenti condizioni:

a) pagamento integrale dei crediti privilegiati e spese di amministrazione; b) pagamento del 10 per cento ai chirografari entro due mesi dal passaggio in giudicato della sentenza omologativa. Il tutto con la garanzia del signor Del Giudice Giovanni e Balbusso geom. Silvio.

Stato Civile

del 20 e 21 gennaio 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 5 — Totale nascite n. 7.

Pubblicazioni di matrimonio

Marini Giovanni agricoltore con Comuzzo Anna casalinga.

Morti

Milanese Guido di Pietro di mesi 2 — Salmetti Maria di Salvatore di mesi 2 — Oblak Giovanni di Francesco operaio di anni 28 — Missini Francesco fu Gio. Batta ricoverato di anni 71 — Portolossi Luigi fu Domenico agricoltore di anni 77 — Zilli Pizzamiglio Maria di Vittorio casalinga di anni 33 — Linossi Vincenzo di Ferdinando fracolante di anni 20 — Del Zotto Mattia fu Antonio operaio di anni 82 — Totale n. 8.

Da GORIZIA

Una seduta del Direttorio dei Volontari

(21). — Convocato d'urgenza, si è riunito, sotto la presidenza del centurione Graziani, il Direttorio dei Volontari di guerra della Sezione di Gorizia.

Il presidente dopo aver dato comunicazione del plauso pervenuto dalla presidenza generale dell'Associazione per l'Assemblea dei Volontari e per la attività fin qui svolta dalla Sezione, ha comunicato una lettera del Generale Faracovi, Commissario del Governo per le onoranze ai Caduti in guerra, in merito all'erezione del Monumento Ossario sul Colle del Castello di Gorizia, del cui contenuto il Direttorio ha preso atto con soddisfazione e compiacimento.

Dopo altre comunicazioni importanti della presidenza, il presidente della Sezione ha dato relazione di un recente colloquio avuto col Segretario federale in merito all'attività svolta e da svolgersi da parte della Sezione.

Il Direttorio udita la relazione del presidente dopo essersi associati integralmente alle dichiarazioni di lealtà e disciplina fascista da lui fatte all'ing. Caccese, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno da inviarsi al Segretario federale e per doverosa conoscenza a S. E. il Prefetto, alla Presidenza generale dell'Associazione e al Consiglio direttivo della Compagnia Volontari giuliani e dalmati.

Il Direttorio quindi ha esaminato e accettato le domande pervenute da numerosi volontari e legionari residenti a Gorizia e nella Provincia, i quali chiedono l'onore di far parte dell'Associazione, che vede con ciò giornalmente aumentata la propria efficenza e il proprio prestigio ed infine ha pertrattato altri argomenti di ordinaria amministrazione

I lavori del monumento ai Caduti

Riunione del Comitato

Nella sede della Federazione dell'Isonzo, ebbe luogo sotto la presidenza del cap. Pino Godina una riunione del Comitato Esecutivo per il Monumento ai Caduti goriziani.

Fu esaminata ampiamente l'attività finora svolta e fissata l'ulteriore prossima azione da esplicare.

Il Comitato prese atto con viva soddisfazione del nobile generoso atto della ditta Pietro Favetti di Aurisina, che ha voluto cedere al Comitato tutta la pietra occorrente per il fregio scultoreo della cupola a condizioni eccezionalmente favorevoli e deliberò di segnalare pubblicamente alla cittadinanza l'atto degno di plauso.

Il Comitato deliberò quindi di intensificare la campagna per la raccolta delle oblazioni e fissò al 7 aprile la data della tombola ed al 21 della pesca miracolosa pro Monumento.

In memoria del gen. Cadorna

I Volontari di guerra e i legionari fiumani residenti a Gorizia, sono invitati ad assistere alla funzione religiosa, indetta dalla Federazione Combattenti di Gorizia, che si terrà martedì 22 corrente alle ore 11 nella Chiesa di Piazza della Vittoria, nella ricorrenza del trigesimo della morte del Maresciallo d'Italia conte Luigi Cadorna

Sui campi di neve di Loqua

Ieri partirono alla volta di Loqua, Lazna e Valfredda, numerose macchine cariche di sciatori i quali, cantando allegramente le canzoni più appassionate della montagna, ebbero campo di trascorrere una giornata meravigliosa, piena di vita salutare in un'atmosfera di perfetto cameratismo. Molte le automobili e le corriere di Trieste, Monfalcone e dell'udinese.

Le esercitazioni si poterono compiere in modo meraviglioso. Grande l'animazione su per i campi di neve. Superba la manifestazione coreografica offerta da questa balda giovinezza in movimento, piena di slancio e di esultanza, in un tempio smisurato avente per cupola il cielo e per navate anguste gli alberi della foresta intessuti di delicati aerei ricami creati dalla natura.

Investimento automobilistico

Geremia Stancher, di 38 anni, da Villesse, elettricista, abitante in viale 24 Maggio, n. 100, trovandosi a passare la strada provinciale rimaneva investito da un'automobile riportando escoriazioni multiple e una forte emorragia nasale. Fu prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale Comunale.

UNA GRAVE CADUTA

Carla Mihelcich, di 7 anni abitante in via Rabatta, 2, mentre era intenta a trastullarsi sul pianerottolo delle scale, nel fabbricato segnato col n. 13 di via Carducci, inciampava improvvisamente dalle stesse riportando una grave ferita lacero-contusa alla regione occipitale sinistra, con la probabile frattura del cranio. Fu soccorsa dalla Croce Verde e trasportata all'Ospedale Comunale in gravi condizioni.

UNA CULLA

Ieri mattina la famiglia del camerata dott. Luigi Gaion, vice segretario generale della nostra Amministrazione Provinciale, è stata allietata dalla nascita di un maschietto.

Ai genitori felici i nostri più vivi rallegramenti e migliori auguri.

Da MARIANO DEL FRIULI

FESTA A FAVORE DELL'O. N. B. e della Congregazione di Carità

(21). — Apposito Comitato ha deciso di tenere il giorno 9 febbraio a. c. una Pesca di Beneficenza a favore del Gruppo dell'O. N. B. e della Congregazione di Carità.

Il Comitato suddetto si rivolge fiducioso alle autorità e ai cittadini affinchè vogliano cortesemente inviare qualche dono o assicurare così la buona riuscita della Festa.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Domenica 20 gennaio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	761.13	761.83	762.16
Pressione al mare	773.35	773.37	773.69
Temperatura	-4.4	4.0	1.2
Umidità (0-100)	58	69	83
Vento Direzione / Forza	NE deb.	NE deb.	NE deb.
Nebulosità (0-10)	6	2	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 5,6

Temperatura minima: — 6,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Lunedì 21 gennaio 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	762.38	763.09	761.60
Pressione al mare	774.35	774.39	772.59
Temperatura	-3.6	0.3	1.8
Umidità (0-100)	82	61	82
Vento Direzione / Forza	NE deb.	NE deb.	NE deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: + 6,5

Temperatura minima: — 4,4

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 21. — Situazione barica: Vasto anticiclone sull'Europa settentrionale e centrale ed altra aerea di alta pressione fra la Sicilia e la Libia. Una depressione si delinea sull'Irlanda e si spinge verso i Pirenei.

Probabilità: Tempo ancora generalmente bello sull'Italia Centrale e meridionale con rada nebulosità. Annuvolamenti sul Piemonte e Liguria, alto Tirreno e Sardegna. Venti intorno levante, moderati e alquanto forti nella Sardegna moderati alto e medio versante, Tirreno e coste settentrionali della Sicilia. Sul restante d'Italia venti moderati intorno tramontana. Temperatura tendente ad aumentare. Mare alquanto agitato coste sarde

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 18	TRIESTE 21	MILANO 18	MILANO 21
Rend. 3.50 %	70.60	70.60	70.67	70.55
Consol. 5 %	81.20	81.20	81.25	81.05
Prest. Littor	81.20	81.20	81.25	81.05
Obbl. Venez	74.25	74.20	—.—	—.—
Francia	74.70	74.70	74.69	74.69
Svizzera	367.55	367.55	367.55	367.60
Londra	92.70	92.69	92.68	92.67
New York	19.07	19.07	19.68	19.07
Berlino	454.60	454.50	454.50	454.50
Vienna	269.25	269.—	269.—	268.75
Romania	11.50	11.50	11.40	11.38
Belgio	269.75	265.50	265.70	265.62
Spagna	312.—	312.—	312.20	312.50
Praga	56.62	56.62	56.60	56.65
Ungheria	333.25	333.25	333.—	333.—
Albania	367.-	367.50	365.60	365.50
Jugoslavia	33.62	33.62	33.65	33.70
Grecia	24.75	24.75	24.75	24.70

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.51 (O) — 6.45 (A) — 9.37 (D) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.45 (O) (per Gorizia) — 18.25 — 20.21 (A).

Arrivi: ore 7.35 (O) — 8.47 (A) — 11.5 (D) — 15.35 (A) — 17.51 (D) — 19.56 (A) — 20.15 (D) — 23.45 (O).

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.20 (A) — 7 (D) — 9.5 (A) 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18.5 (A) — 20.30 (DD).

Arrivi: ore 4.15 (A) — 7.38 (M) da Pordenone — 9.50 (A) — 9.27 (DD) — 11.50 (D) — 15.45 (A) — 18.15 (D) — 21.40 (M) da Conegliano — 23.50 (A).

Udine-Tarvisio

Partenze: 3.35 (L) — 4.50 (A) — 9.45 (DD) — 13 (A) — 16.20 (A) — 18.30 (D).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 10.57 (D) — 14.45 (O) — 19.30 (A) — 20.4 (DD) — 24 (L).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 — 16.15 — 19

Arrivi: ore 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (*) — 18.20 — 20.25

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.40 — 12.55 — 15.30 — 18.45 — 20.55

Partenze da Cividale: ore 7.20 — 9 — 1330 — 16.50 — 19.15

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.30 — 14 — 17.25 — 19.45.

(*) Si effettua nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.59 — 18.37.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.15 — 10.45 — 14.30 — 19.35.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 9.40 — 11.25 — 15.10 — 20.15

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza collo autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.46 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1)

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.2 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.

(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo-Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.20 — 18.33 — 20 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.35 — 19.48 — 21.15 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.1 — 11.36 — 17.31

(*) Si effettuano solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina. ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte (Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30.

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (*) — Arrivo a Casiacco: 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: 19.5.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 Arrivo a Casiacco: 12.55 (*) — S. Daniele: 18.25.

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Gi... ...t. Direttore responsabile